Commenti alla elezione della giunta Cassinis

Consigli dei convergenti a Malagodi perchè accetti la giunta di Milano

Il socialdemocratico Preti sorpreso per le proteste del PLI dopo le « tante concessioni ai liberali e alla destra d.c. » — Un discorso di Nenni e una dichiarazione di La Malfa — Uomini di Togni nella giunta di « centro-sinistra » di Pisa?

La sparata di Malagodi, prima che il socialdemocratico Cassinis venisse eletto sindaco di Milano, è stata registrata dalla stampa in genere e da quella « convergente » filo-liberale con accenti moderati e consigli di prudenza. Enrico Mattei, un giornalista molto vicino al segretario del PLI, ha contestato sul *Resto del Carlino* e sulla *Nazione* « il significato politico di anticipazione dell'apertura a sinistra che si è tentato di dare a questa mediocre e stentata operazione pseudo-politica e pseudo-amministrativa » e ha consigliato a Malagodi di « rassserenarsi » e di ricordarsi « di essere il capo del partito liberale prima che deputato milanese ». L'opinione di Vittorio Gorresio, sulla *Stampa*, è che « la crescente enfasi polemica che Malagodi va ponendo in questi giorni nelle sue parole sia un modo atto a prevenire slittamenti ulteriori della politica nazionale verso sinistra ». Le proteste del partito liberale non vengono quindi interpretate come una posizione di rottura, ma « come un ammonimento a ricordarsi che il PLI è pur sempre in condizioni di pretendere una resa dei conti ». Si pensa poi, in generale, che una valutazione del problema delle giunte sarà demandata dai liberali al Consiglio nazionale del 10 febbraio, a ciclo presumibilmente concluso, e quando sarà in via di chiarimento anche il problema siciliano, al quale i liberali hanno sempre mostrato di attribuire grande importanza.

I pochi discorsi e l'unica dichiarazione domenicale di carattere politico si richiamano soprattutto alla neo-eletta giunta milanese. Il nuovo sindaco, prof. Cassinis, ha tenuto a ripetere pubblicamente le parole di stima per il suo predecessore Ferrari, l'esponente socialdemocratico sostenuto dal vecchio schieramento di centro dell'altro consiglio comunale milanese. Cassinis è intervenuto insieme al ministro Spataro a una manifestazione aziendale dell'ATM e ha risposto a un indirizzo di saluto « assicurando la sua dedizione ai problemi della amministrazione comunale ora affidatagli, continuando l'opera svolta dal suo predecessore ». Il quale era notoriamente un avversario delle municipalizzazioni, non meno, a giudicare dal passato, del sindaco neo-eletto.

Assai contenuto è il giudizio che dell'operazione ha dato un alfiere del centro-sinistra, il repubblicano La Malfa, il quale ha giudicato il risultato dell'alleanza tripartita a Milano « una passerella, gettata tra posizioni che si erano finora contrapposte », esprimendo poi l'auspicio che « le forze, le quali con ostinata avversione ne hanno ostacolato la realizzazione, non riescano a distruggerla ».

Il socialdemocratico Preti, giudicando l'atteggiamento dei socialisti in un discorso tenuto a Bologna, ha auspicato che l'atteggiamento del PSI a Milano « non sia che una tappa del progressivo abbandono, da parte del PSI, di tutte le posizioni paracomuniste ». Preti si è poi meravigliato delle proteste di Malagodi. « Per varare la giunta di Milano — egli ha detto — sono state fatte altrove tante concessioni ai liberali e alla destra democristiana che le proteste del segretario liberale hanno sorpreso ».

Anche Nenni, commemorando Mazzali a Milano, ha parlato della giunta Cassinis in un discorso che ribadisce la posizione nenniana di equidistanza, come « coscienza dei limiti a destra... e a sinistra verso i comunisti ». Nenni considera la vicenda milanese come un momento della politica socialista e della operazione-giunte. « Il partito socialista — ha detto — si riserva di valutare la portata complessiva dell'operazione giunte sul piano nazionale, quando essa avrà dato tutti i suoi risultati, da Milano a Palermo. Per adesso, il caso milanese ha il valore di un episodio positivo in una lunga e difficile battaglia ».

La riunione del consiglio comunale di Pisa, fissata per questa sera, dovrebbe intanto fornire un ulteriore elemento di giudizio a proposito della formazione delle giunte. E' in gestazione, anche a Pisa, un accordo quadripartito DC-PSDI-PSI-PRI. La riunione di questa sera non dovrebbe avere alcuna conclusione poichè per domani è previsto un nuovo incontro tra i partiti del « centro-sinistra ». Ha suscitato stupore il contenuto di una bozza programmatica preparata dai socialisti, nella quale si esprime « la ferma volontà di difendere le istituzioni democratiche da qualsiasi parte esse vengano minacciate », come se non fosse chiaro che la minaccia alle istituzioni democratiche è venuta fino ad oggi unicamente dalla DC, il partito col quale i socialisti di Pisa preparano l'intesa. L'atteggiamento del PSI a Pisa è tanto più sconcertante se si pensa che la DC medita di portare in giunta il vecchio sindaco Pistolese, il capo dei bonomiani Tornar e il presidente della locale Azione cattolica Luperi, che sono considerati gli esecutori della politica di Togni e della destra economica.

Proseguono nel frattempo le trattative per le giunte di Genova e Firenze. Nel capoluogo toscano, è annunciata per questa sera una riunione fra i rappresentanti della DC, del PSDI e del PSI con la partecipazione dei segretari provinciali dei tre partiti.

Vice

IL 30 GENNAIO A BAGDAD

La Lega araba si riunisce per boicottare la Francia

IL CAIRO, 22 — Il consiglio della Lega Araba si riunirà al livello dei ministri degli esteri a Bagdad il 30 gennaio prossimo. In testa all'ordine del giorno figurano i problemi della Palestina e dell'Algeria.

Su richiesta del GPRA, il consiglio esaminerà una proposta intesa a decretare il boicottaggio della Francia in tutti i campi: politico, economico e culturale. Verranno presentati rapporti sull'assistenza atomica francese ad Israele e sull'ultima esplosione francese a Reggane, ed è possibile in proposito che venga convocata una conferenza dei capi di Stato arabi per studiare altre misure di rappresaglia per le esperienze atomiche francesi.

L'ordine del giorno comprende anche altri argomenti di attualità come l'Africa (alla luce delle decisioni prese alla « sommità » africana a Casablanca) e « i più stretti legami tra Israele e l'Iran ».

Prima conferenza stampa del successore di Hagerty

WASHINGTON — Pierre Salinger, successore di James Hagerty quale addetto stampa alla Casa Bianca (a destra), tiene la sua prima conferenza stampa (Telefoto)

Kennedy

(Continuazione dalla 1. pagina)

giudicato « importante », in quanto l'opinione prevalente in America sulla risposta di Kennedy al premier sovietico è che essa « è molto calorosa ». Questo « calore » sarebbe stato anche suggerito da un giudizio positivo di Thompson sul colloquio di ieri?

Per quanto riguarda i contatti fra Washington e gli alleati occidentali si fa notare che — parallelamente alle consultazioni con Mosca — dovrebbe aprirsi un periodo di missioni diplomatiche, e forse anche di viaggi di Kennedy, nelle capitali europee. Diplomatici fra i meglio informati ritengono che il presidente americano potrebbe ritenere necessario, verso la fine della primavera, fare un primo viaggio in Europa per incontrarsi con De Gaulle, Macmillan e Adenauer. In questa occasione — si aggiunge — Kennedy dovrebbe avere anche un breve incontro informativo con Kruscior.

La indiscrezione più interessante, perché riguarda lo immediato futuro e un problema particolarmente scottante per gli Stati Uniti, è tuttavia quella diffusa dall'autorevole quotidiano New York Herald Tribune, il quale riferisce di avere appreso in ambienti « competenti e informati » che il nuovo governo americano intende ristabilire, al più presto se non subito, relazioni consolari con Cuba in attesa e come preludio alla ripresa normale dei rapporti diplomatici.

A Washington questa notizia non ha provocato alcun commento da parte del Dipartimento di Stato. Il quotidiano di New York afferma che, prima di riaprire i rapporti al livello consolare, la amministrazione Kennedy desidera ottenere dall'Avana una indicazione sulle intenzioni di Fidel Castro e sul suo desiderio di assumere un atteggiamento « meno ostile » nei confronti degli Stati Uniti. D'altra parte però dall'Avana sono già venute « indicazioni » sull'atteggiamento di Cuba. Fidel Castro ha plaudito alle « buone intenzioni » manifestate dal nuovo governo americano e sottolineato che « Cuba è pronta a ricominciare da capo nella ricerca della pace ».

George Houser, direttore del comitato americano per l'Africa, organizzazione privata composta da influenti specialisti in affari africani, ha rimesso al nuovo rappresentante americano all'ONU Adlai Stevenson un rapporto in cui si chiede una revisione dell'atteggiamento degli Stati Uniti in merito all'Africa e in particolare all'Algeria.

Il rapporto deplora che « nel corso di questo anno critico gli Stati Uniti non abbiano adottato un atteggiamento positivo e non abbiano sostenuto il diritto all'autodeterminazione del popolo algerino come pure la idea di un referendum sotto lo sorveglianza dell'ONU ».

Houser dichiara che gli Stati Uniti hanno subito all'ultima sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU « una disastrosa disfatta politica e ideologica », dovuta ai voti americani sulle questioni africane. Il rapporto critica in particolare la delegazione americana per essersi astenuta nelle votazioni successive sulla dichiarazione circa l'indipendenza dei popoli coloniali e la questione algerina, per la sua passività sulla questione dei territori portoghesi d'Oltre Mare, per l'appoggio concesso alla candidatura portoghese al Consiglio di Sicurezza e per la maniera in cui ha appoggiato l'ammissione della delegazione congolese di Kasavubu.

Per quanto concerne l'Algeria, il rapporto afferma di ritenere che gli Stati Uniti potrebbero mutare la loro politica. Menziona l'appoggio fornito alla Francia in quanto alleata in seno alla NATO ma aggiunge che « molti delegati africani ed asiatici hanno tuttavia espresso la speranza che, tenuto conto della convinzione generalmente ammessa nella maggior parte del mondo secondo cui l'Algeria diverrà prossimamente indipendente, la posizione degli Stati Uniti avrebbe potuto essere modificata. I rappresentanti del FLN che sono sempre più fiduciosi nella loro vittoria finale e che si rivolgono sempre più verso Est poichè non hanno ricevuto aiuti dall'occidente, quasi non pongono più le loro speranze negli Stati Uniti ».

Il rapporto chiede che la delegazione americana alla seconda parte della sessione dell'ONU che inizia il 7 marzo, adotti un atteggiamento più dinamico sulle questioni africane e muti in particolare atteggiamento in merito all'Algeria e alla preparazione all'indipendenza dei territori portoghesi in Africa e si opponga energicamente alla politica di segregazione razziale nel Sud Africa.

Il viaggio in India della regina inglese

Elisabetta scalza

NUOVA DELHI — La regina Elisabetta d'Inghilterra (si è tolta le scarpe che si vedono vicino ai suoi piedi calzati di sandali (guarda il marito principe Filippo con un piede a terra scalzo, mentre si toglie l'altra scarpa prima di partecipare alle cerimonie di ossequio alla tomba del Mahatma Gandhi ieri a Killen. I reali inglesi stanno compiendo una visita ufficiale in India (Telefoto)

Riunito al Cairo il comitato di solidarietà

Gli afroasiatici esaminano la situazione nel Congo

Il governo jugoslavo si rivolge a Hammarskjoeld perchè l'ONU prenda Lumumba sotto la sua protezione - Mobutu promosso «Maggiore Generale»

IL CAIRO, 22 — In una seduta straordinaria, il consiglio per la solidarietà afro-asiatica ha oggi invitato i governi africani ed asiatici che hanno truppe sotto il comando dell'ONU nel Congo, a mettere queste truppe, al più presto, a disposizione del governo di Lumumba a Stanleyville. Questo governo come si sa è attualmente diretto da Antoine Gizenga il quale fa funzione di primo ministro. L'appello domanda anche ai governi, i quali abbiano stabilito rapporti diplomatici con il Congo ex belga, di trasferire i propri rappresentanti a Stanleyville, capitale provvisoria del Congo.

L'importante decisione è stata presa dal consiglio per la solidarietà afro-asiatica al termine della solenne riunione di apertura, svoltasi stamane, durante la quale sono stati letti ai delegati di 32 paesi dell'Africa e dell'Asia i messaggi giunti ieri da Krusciov, Ciu En-Lai, Sekou-Ture, Nasser e Maometto V.

E' stata anche annunciata la creazione di un « comitato speciale per il Congo » in seno al segretariato permanente della conferenza di solidarietà afro-asiatica. Tale comitato, composto da rappresentanti del Congo, Kenia, Algeria, RAU, Sudan, Ghana, URSS, Mali, India, Indonesia, Giappone e Marocco, avrà il compito di seguire giorno per giorno la situazione congolese.

Per quanto concerne l'Algeria, il consiglio ha approvato la proposta del governo provvisorio algerino « di negoziare con il governo francese circa le condizioni dell'esercizio del diritto di autodeterminazione ». Per quanto riguarda il Laos, il consiglio denuncia l'intervento straniero negli affari interni di questo paese e chiede « la convocazione di una conferenza la quale raggruppi i paesi già partecipanti alla conferenza ginevrina del 1954 ». Esso condanna anche la formazione di un « raggruppamento dei stati francesi di espressione francese, utilizzato contro i paesi africani indipendenti ».

Il governo jugoslavo ha chiesto che le Nazioni Unite prendano Lumumba sotto la loro piena protezione.

In una lettera al Segretario dell'ONU Dag Hammarskjoeld resa nota oggi a Belgrado, il governo jugoslavo esprime costernazione per la « consegna di Lumumba a Gombe, noto agente dell'imperialismo belga ».

Belgrado condanna altresì l'inammissibile passività del comando dell'ONU nel Congo, e chiede che « organi delle Nazioni Unite prendano sotto la loro diretta protezione il premier Lumumba e i suoi ministri ».

Da Leopoldville si è appreso che Kasavubu ha promosso il colonnello Mobutu a « maggior generale ». Una rivista avrà luogo domani mattina a campo Kokolo alla presenza di Kasavubu in occasione della promozione di Mobutu, che ha 30 anni.

La promozione del piccolo dittatore di Leopoldville smentisce certo voci secondo cui fra Kasavubu e Mobutu esisterebbero dei contrasti e che il primo cercherebbe di liberarsi del secondo. Sempre a Leopoldville è stata fatta circolare la notizia che Gilbert Pongo, capo della sicurezza di Mobutu, fatto prigioniero nel corso della fallita aggressione al Kivu sarebbe stato giustiziato a Stanleyville.

Nuove trattative per la Grecia nel MEC

ATENE, 22 — Il ministro greco per il coordinamento economico, Protopapadakis, è partito per Parigi alla testa di una delegazione di esperti, per partecipare a nuove trattative, che si inizieranno il 23 gennaio, sul progetto di associazione della Grecia al Mercato Comune Europeo. Precedenti trattative svoltesi ad Atene dal 9 al 14 gennaio non avevano consentito di giungere ad un accordo definitivo, in quanto rimanevano da discutere numerosi punti.

40 miliardi per nuovi impianti alla Terni

TERNI, 22 — **Secondo quanto annunzia un dispaccio dell'ANSA, « La Società Terni ha stanziato 40 miliardi di lire per dotare le locali acciaierie di nuovi impianti. La dotazione di speciali macchinari permetterà ora allo stabilimento ternano di produrre acciai speciali e inossidabili, lamierini magnetici e grani orientali ».**

Nove morti nell'incendio di un «Constellation»

HONOLULU, 22. — Un « Constellation » della marina USA è precipitato sull'isola di Midwal causando la morte dei sei uomini d'equipaggio e tre persone a terra.

Sull'apparecchio si trovavano 22 uomini. Gli altri 16 sono scampati, ma alcuni sono rimasti feriti. L'incidente è avvenuto al momento dell'atterraggio del grosso aereo.

Congedato il soldato che portò il figlio nella caserma

VERONA, 22. — Il soldato Eugenio Passamonti, il giovane romano che, qualche settimana fa, dovendo tornare al corpo, e non sapendo a chi lasciare il figlioletto, lo portò con se in caserma, è stato messo in licenza illimitata in attesa di congedo.

Tiberio Passamonti, com'è noto, saputo che sua moglie era stata ricoverata d'urgenza al Policlinico, ottenne, il mese scorso, una licenza straordinaria di 5 giorni. A Roma, il giovane oltre a curarsi della moglie, nel breve periodo di licenza si preoccupò di ricoverare in un attrezzato istituto assistenziale il suo bambino, di meno di due mesi. Non vi riuscì. Non potendo prolungare la licenza, egli pensò di portarsi in caserma il bambino. Così fece. La vicenda ha commosso l'opinione pubblica, e sembra avere toccato anche i superiori del soldato. Sicchè, Tiberio Passamonti è stato ora congedato.

Manifestavano per il FLN

I francesi sparano sugli algerini a Blida

Due morti e numerosi feriti — Discorso di Schumann sui contatti con il FLN

BLIDA, 22 — I colonialisti francesi hanno assassinato due musulmani, un uomo ed una donna e ne hanno feriti molti altri, nel corso di manifestazioni arabe svoltesi ieri sera a Boufarik. Le manifestazioni per l'indipendenza hanno avuto inizio alle 20 (ora italiana) in diversi quartieri musulmani della città ove i dimostranti hanno inneggiato alla liberazione dell'Algeria, al F.L.N., alla fine dell'oppressione straniera.

Nonostante l'intervento massiccio de poliziotti e dei paras francesi, le manifestazioni sono continuate fino alle 23 (ora italiana). Comizi volanti sono stati tenuti da numerosi dirigenti clandestini della resistenza algerina sotto gli occhi dei colonialisti. Questi facevano ricorso alle armi uccidendo due persone e ferendone parecchie altre, fra le quali alcune donne.

Intanto a Parigi continuano a circolare voci e illazioni su prossimi contatti tra De Gaulle e il F.L.N.

Maurice Schumann, presidente della Commissione degli Esteri dell'Assemblea nazionale, parlando ad una riunione del suo partito a Laroche-sur-Yon, ha affermato oggi che « il governo francese si accinge ad entrare in contatto ad ogni momento a partire da ora con i responsabili dell'organizzazione esterna della ribellione. Se la risposta sarà scoraggiante, sarà inutile tentare una nuova Melun, ma se sarà incoraggiante, allora il governo prenderà una decisione spettacolare, senza precedenti: Dec iera una cessazione unilaterale di tutte le attività operative per tre settimane. Naturalmente, in caso di attacco, all'esercito verrà consentito lo stesso di rispondere. Ma se ogni cosa va bene, quelle tre settimane potranno consentire che abbiano luogo negoziati ».

Affonda un traghetto 50 morti in Birmania

RANGOON, 22 — Circa cinquanta persone, tra cui numerosi bambini, sono affogati in seguito all'affondamento di un traghetto in un canale vicino a Rangoon, in Birmania.

Il traghetto, era partito con a bordo 110 persone per la città di Moulmeingyun, nel delta dell'Irrawaddy. Sembra che il traghetto abbia urtato contro un rottame sommerso nel canale di Twante. La nave è affondata in pochi minuti.

Lanciato negli USA un missile Redstone

CAPE CANAVERAL, 22 — L'esercito americano ha lanciato un missile « Redstone ». Il missile tattico ha percorso 300 chilometri. L'esperimento è stato effettuato allo scopo di provare il sistema di armamento dell'ogiva in volo ed è stato coronato da successo. Un « Redstone » modificato lancerà tra qualche settimana una sommità a oltre 300 chilometri di altezza.

DALLE FORZE DEL PATHET LAO

Secondo aereo USA abbattuto nel Laos

PECHINO, 22. — L'agenzia *Nuova Cina*, citando una trasmissione della *Voce del Laos*, informa oggi che un secondo aereo armato « T-6 » fornito dagli Stati Uniti ai ribelli del principe Bun Um è stato abbattuto da unità del Pathet Lao mercoledì scorso. Il primo aereo, come si rammenterà, è stato abbattuto a nord della capitale laotiana.

D'altra parte un portavoce del governo della repubblica democratica del Vietnam del Nord ha nuovamente definito « pura invenzione » la notizia annunciata dalla cricca di Bun Um e Fumi Nosavan, secondo cui tre reggimenti del Nord Vietnam sarebbero penetrati nel Laos del sud nelle regioni di Savannaket e Saravane. Tali calunnie — ha aggiunto il portavoce — servono a mascherare i loro atti criminali.

« E' assolutamente indispensabile convocare una conferenza internazionale per risolvere la situazione pericolosa determinatasi nel Laos »: così ha dichiarato il principe Suvanna Fuma primo ministro del Laos attualmente in Cambogia, in una intervista all'agenzia di notizie della Germania democratica *ADN*, citata dalla *TASS*. Egli ha aggiunto che la Commissione internazionale di controllo nel Laos, costituita nel 1954 dopo la conferenza ginevrina sull'Indocina, dovrebbe riprendere le proprie attività nel Laos, giacchè « se anche non potesse risolvere il problema, essa potrebbe tuttavia contribuire a determinare una evidente distensione ». Il principe ha aggiunto che solo un governo di coalizione in cui figurassero tutti i movimenti patriottici (ed in particolare il « neo Lao Haksat ») potrebbe riportare il Paese alla normalità.

La assemblea nazionale cambogiana ed il Consiglio del regno, riuniti stamane a Pnom Penh, hanno approvato all'unanimità una mozione la quale chiede al principe Sihanouk di assumere le funzioni di capo del governo insieme con quelle di Capo dello Stato, e gli accorda i pieni poteri. Questa mozione fa seguito alla lunga crisi provocata dalle dimissioni del primo ministro Pho Proeung.

Dopo l'approvazione della legge unica

I clericali del Belgio per nuove elezioni

Il primo ministro posto in minoranza nel suo partito — Oggi riprende il lavoro in Vallonia ma la lotta contro il governo prosegue

BRUXELLES, 22. — Il Comitato nazionale del partito clericale belga (cristiano sociale) si è pronunciato a larga maggioranza per lo scioglimento anticipato delle Camere dopo l'approvazione definitiva della legge unica anche da parte del Senato e per elezioni anticipate entro il più breve tempo possibile.

Dopo un dibattito, che a quanto si è saputo, ha avuto toni accesi e drammatici, il primo ministro Eyskens e i suoi amici, contrari allo scioglimento anticipato, sono stati posti in minoranza. In altre parole, il partito clericale si è reso conto che il discredito del governo e del primo ministro sono ormai tali che esso cerca di liberarsene al più presto in modo da non peggiorare ancora di più le sorti del partito — già gravemente compromesse dalla politica congolese e dalla legge unica — nella prossima competizione elettorale.

Come è noto comunisti e socialdemocratici si sono già pronunciati per un ricorso alle urne che confermi la richiesta che è già stata espressa con forza dai lavoratori nel corso dei grandiosi scioperi delle scorse settimane per un cambiamento di politica.

Il ministro delle classi medie Paul Van den Boeynants ha dichiarato che gli scioperi sarebbero costati 9 miliardi di franchi belgi (oltre 110 miliardi di lire). L'ostinazione del governo e dei monopoli hanno cioè fatto perdere al paese quanto essi si ripromettevano di ricavare con le nuove imposte previste dalla « legge iniqua ».

Lo sciopero nel Belgio, durato 33 giorni termina ufficialmente domani. La decisione è stata presa nel corso di una riunione svoltasi a Namur. Il comunicato emesso al termine della riunione afferma tra l'altro: « Lo sciopero è sospeso, la lotta continua ». Esso richiede inoltre che il Sindacato socialista belga venga articolato in tre settori: fiammingo, vallone e di Bruxelles.

L'alleanza liberale della Vallonia, in una riunione a Namur, ha approvato una risoluzione che afferma essere « essenziale che una delle due Camere del Parlamento venga costituita in modo tale da assicurare una equilibrata rappresentazione delle regioni del paese », cioè la Vallonia e la zona fiamminga.

Telegramma di Krusciov al canonico Kir

DIGIONE, 22 — Il canonico Kir ha ricevuto oggi un telegramma di auguri del primo ministro sovietico Krusciov per il suo 85 compleanno. Come si ricorderà, al canonico Kir il Vaticano impedì di ricevere personalmente nella sua qualità di sindaco Krusciov a Digione durante la visita del premier sovietico in Francia.

Riunione euroafricana a Roma per il MEC

Domani pomeriggio all'EUR avrà inizio una conferenza tra i rappresentanti dell'assemblea europea di Strasburgo e quelli di una quindicina di paesi africani e del Madagascar, conferenza preparatoria per l'incontro che dovrebbe aver luogo in giugno a Strasburgo.

Si tratta di discutere dei rapporti fra il Mec e questi paesi (territori ex francesi, italiani e belgi) i quali sono stati associati al Mercato Comune dal trattato di Roma, quando ancora essi non avevano raggiunto l'indipendenza. Si ignora quale sarà l'atteggiamento che i paesi africani adotteranno, ma sembra che parecchi di essi abbiano già deciso di non rimanere legati al Mec.

Da notare che il Congo sarà rappresentato da un cosiddetto commissario di Mobutu.

Per aver pugnalato una vecchia

Ragazzo 14enne canadese condannato all'impiccagione

La giuria ha fatto appello alla clemenza

SUDBURY, 22 — Un ragazzo di 14 anni è stato riconosciuto colpevole di assassinio di una vecchia signora di Capreol, nello stato canadese dell'Ontario. Il fatto risale al 28 settembre scorso. L'incriminato, Anthony Wayne Yensen, è stato condannato alla impiccagione e la sentenza dovrebbe essere eseguita il 18 aprile, senonchè il giudice G.T. Walsh raccomanderà la commutazione in ergastolo. Una giuria di dodici uomini dopo dieci ore di consultazione aveva trovato Yensen colpevole di aver pugnalato la signora Rose Kennedy. La giuria ha comunque raccomandato clemenza.

Nuova linea Italia-Tunisia-Libia

ANCONA, 22 — E' stata oggi inaugurata ad Ancona la linea celere quattordicinale destinata a collegare direttamente i porti di Ancona con quelli della Tunisia e della Libia. Il servizio sarà disimpegnato da due motonavi dell'Adriamar.

Grave incidente nel Bresciano

Il pugile Amonti uccide una donna con l'auto

Anche l'atleta è rimasto ferito: ne avrà per 40 giorni

BRESCIA, 22 — Una donna è morta e altre tre persone, fra cui il pugile Sante Amonti, sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi sulla provinciale della Val Trompia, all'altezza della frazione Villa Carcina.

Sante Amonti, alla guida di una utilitaria, superato di alcune centinaia di metri il ponte sul fiume Mella, ha perso, per cause non ancora accertate, il controllo dell'autovettura e dopo aver sbandato per circa 300 metri è andato ad investire un gruppo di persone che attendevano un torpedone di linea in transito da Carcina. I feriti, più gravi, i coniugi Angelo e Cesira Omassi, rispettivamente di 53 e 48 anni, abitanti a Brescia, sono stati trasportati all'ospedale locale con un'autovettura di passaggio. La donna è deceduta poco dopo il ricovero per la frattura della base cranica, mentre il marito è stato giudicato con prognosi riservata per grave trauma cranico, stato di choc e frattura della tibia sinistra.

Il peso « massimo » Amonti è stato dichiarato guaribile in 40 giorni avendo riportato nello incidente una contusione cranica e choc traumatico. Il quarto ferito, l'armaiolo Carlo Ronchi di 34 anni, abitante a Sarezzo, pure ricoverato all'ospedale civile di Brescia, ha riportato ferite leggere per cui se la caverà in una settimana.

La polizia stradale ha aperto un'inchiesta.

Macchina sulla folla: tre morti

BIELLA, 22. — Un'auto lanciata a velocità sostenuta ha investito un gruppo di operai che tornavano alle loro case dal lavoro, uccidendone tre e ferendone cinque gravemente.

Il grave sinistro è avvenuto ieri sera poco dopo le 23 nell'abitato di Magnoneve lungo la statale Biella - Caviglia: un folto gruppo di operai, di ritorno dal lavoro, è sceso da un autobus di linea. Nello stesso istante è sopraggiunta a tutta velocità sulla destra una Fiat 1100, pilotata dal panettiere Giuseppe Pejla, di 40 anni, che ha letteralmente falciato il gruppo di malcapitati che ha trovato lungo la sua strada.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4355

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451 252, 451 253, 451 254, 451 255 ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri, annuo 10 000, semestrale 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì): annuo 11 650, semestrale 6 000, trimestrale 3 170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8 350, semestrale 4 400, trim. 2 330 RINASCITA: annuo 2 000, semestrale 1 100 VIE NUOVE: annuo 3 500, semestrale 1 800 PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688 541, 42, 43, 44, 45 TARIFFE: millimetro colonna - Commerciale: Cinema L. 150, Domenicale L. 200; Echi spettacoli L. 150; Cronaca L. 140; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

Delegazione del Gabon da ieri a Roma

Una delegazione del Gabon, composta dal presidente dell'assemblea nazionale Jerome Mokoko e dal ministro delle finanze François Meye, è giunta ieri pomeriggio all'aeroporto di Ciampino proveniente da Libreville, via Parigi, con un bireattore di linea.